



ORIGINALE

COMUNE DI MANTOVA

SEGRETERIA GENERALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 214 Reg. Deliberazioni
Prot. G.

N. 40740/2012 di

OGGETTO: "APPROVAZIONE DI INDIRIZZO FAVOREVOLE PER INTRAPRENDERE IL PERCORSO DI ADESIONE ALLA STRATEGIA "RIFIUTI ZERO" ENTRO L'ANNO 2020."

L'anno duemiladodici (2012) - addì 26 (ventisei) del mese di novembre ad ore 10:10 nella sala della Giunta Comunale

LA GIUNTA COMUNALE

Si è riunita in seduta ordinaria

Presidente il Sindaco Arch. SODANO NICOLA

Presenti:

gli Assessori:

BONDAVALLI DANIELA
CAVAROCCHI MARCO
IRPO ROBERTO
MAFFINI MARIELLA
TOMMASINI GERMANO
TONGHINI ENZO

Assenti:

l'Assessore:

ROSE ESPEDITO

Partecipa il Segretario Generale F.F. del Comune DOTT.SSA ANNAMARIA SPOSITO

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 179 dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;
- art. 180 al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti di cui al precedente art. 179, dispone che le iniziative riguardino in particolare:
 - a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;
 - b) la previsione di clausole di gare di appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
 - c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

PRESO ATTO ALTRESI'CHE:

- il Decreto Legislativo 152/06 cosiddetto “Testo Unico Ambientale”, e s.m.i, prevede che debba essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari ad almeno il 65 % entro il 31.12.2012,
 - a livello regionale, la LR 26/2003 e s.m.i della Regione Lombardia. promuove e orienta l'organizzazione di un sistema integrato di gestione dei rifiuti quale servizio locale di interesse economico che tenda a:
 - ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti,
 - incentivare e sostenere l'effettivo e oggettivo recupero,
 - assicurare un'efficace protezione della salute e dell'ambiente,
 - incentivare l'adozione di forme di autosmaltimento,
 - il Piano Provinciale Gestione dei Rifiuti (PPGR) della Provincia di Mantova, approvato con DGR 8890 del 20.01.2009, ed il relativo primo rapporto sullo stato di attuazione individua in particolare i seguenti obiettivi:
 - a) aumentare entro il 31.12.2012 la raccolta differenziata fino al 65%,
 - b) favorire la raccolta domiciliare,
 - c) incrementare la frazione da inviare al compostaggio,
 - d) promuovere importanti azioni di prevenzione e sensibilizzazione dei cittadini;
- la Direttiva Europea sulla gestione dei Rifiuti 2008/98/CE, che modifica la Parte IV del vigente D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. e introduce obiettivi innovativi riguardo:

a) la definizione di un programma per la riduzione della produzione dei rifiuti, nonché un programma per la riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili da avviare in discarica anche ai sensi

di quanto previsto nella stessa direttiva;

b) la necessità di definire approcci mirati all'autosostenibilità delle filiere del riciclaggio e recupero,

attraverso la sperimentazione e programmazione di nuovi modelli di gestione fondati sulla autovalorizzazione durevole dei rifiuti come risorsa ed in considerazione dei contesti ambientali,

territoriali, sociali, economici, imprenditoriali;

c) lo sviluppo delle raccolte differenziate non sarà solo finalizzato a ridurre i flussi di rifiuto indifferenziato da avviare a recupero energetico o smaltimento, ma soprattutto mirato alla promozione delle filiere del riciclaggio;

- l'art 198 del Decreto Legislativo 152/06 attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e

dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

RICHIAMATE:

- la DCC n.17 del 12 / 08 /2008 e la DGC n. 298 del 23/12/2008 con le quali si è provveduto ad individuare il modello organizzativo per la gestione del servizio di igiene urbana affidandolo a Mantova Ambiente srl, società del gruppo TEA SpA,
- la DCC n.39 del 27 /09/2010 di approvazione delle linee programmatiche di mandato 2010-2015 che individuano tra le attività da realizzare "la promozione di azioni finalizzate ad aumentare la raccolta differenziata, cercando nel contempo di contenere le tariffe a carico dei cittadini" nonché "il contrasto e la repressione dell'abbandono di rifiuti su aree e suolo pubblico";

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 91/2012 "Linee guida per la gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Mantova";

VISTA la Risoluzione del Parlamento europeo del 24 maggio 2012 su un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse;

CONSIDERATO che a livello internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "rifiuti zero" alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte;

RICHIAMATO in particolare che le città coinvolte in questo percorso sono ormai decine in varie parti del mondo quali la California (S. Francisco, Oakland, Santa Cruz, Berkley) l'Australia (Camberra e la regione sud occidentale del Paese), della Nuova Zelanda, del Canada (Nuova Scozia, Columbia Britannica), la città di Buenos Aires, alcune città del Regno Unito;

ATTESO che in Italia vi sono più di 100 comuni, per un totale di,oltre 2 milioni e 600 mila abitanti, che hanno aderito alla rete internazionale dei “Rifiuti Zero” entro il 2020;

CONSIDERATO che un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei “gas serra” resa sempre necessaria e stringente da “accordi internazionali” che puntano ed obbligano i governi a “Tagliare” le emissioni di CO2 legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi;

ATTESA la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D.Lgs. n.152/06 che prevede in particolare il raggiungimento per l'anno 2012 almeno il 65% di raccolta differenziata;

RILEVATA la necessità di istituire nel Comune di Mantova un “Osservatorio Rifiuti Zero”;

PRESO ATTO CHE:

- il Comune di Mantova, pratica la raccolta domiciliare porta a porta con l'obiettivo di massimizzare il recupero delle diverse frazioni merceologiche, al fine di valorizzare i materiali specifici;
- allo stato attuale la percentuale media di raccolta differenziata sul Comune di Mantova si attesta intorno al 38%;
- sostenere il processo di massimo recupero significa contrastare l'impoverimento delle risorse naturali e promuovere il risparmio energetico;
- il porta a porta è concepito come uno degli elementi fondanti se unito al graduale processo di riduzione dei rifiuti;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente della Direzione Sviluppo del Territorio e Tutela dell'Ambiente sulla regolarità tecnica del presente atto ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 “Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali” e s.m.i. dando atto che il parere di regolarità contabile non è richiesto in assenza di impegno di spesa e/o di accertamento di entrata;

AD UNANIMITA' di voti palesi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE un indirizzo favorevole volto all'avvio di una nuova strategia di gestione dei rifiuti denominata “RIFIUTI ZERO” entro l'anno 2020;

DI DARE ATTO che, per l'applicazione della strategia “RIFIUTI ZERO”, è necessario proseguire con lo sviluppo del sistema di raccolta “porta a porta” per poter coprire tutto il territorio del Comune di Mantova;

DI DARE ATTO che i prossimi Piani Finanziari di futura approvazione dovranno portare al raggiungimento di una percentuale media di raccolta differenziata di almeno il 75% entro il 2014;

DI IMPEGNARSI ad avviare il percorso finalizzato al traguardo dei "RIFIUTI ZERO" entro l'anno 2020 attivandosi nelle sedi opportune, per favorire, da parte degli Enti preposti, l'analisi e la valutazione di soluzioni impiantistiche del trattamento del rifiuto residuo diverse dall'incenerimento e di sostenere ogni azione di riduzione dei quantitativi di rifiuto destinati a conferimento in discarica;

DI ISTITUIRE, non appena le condizioni tecnico-organizzative e giuridiche lo consentano, un sistema tariffario basato sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;

DI IMPEGNARSI ad avviare tutte le procedure necessarie sul territorio e presso gli enti competenti, affinché i rifiuti prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento o avviati tal quali a discarica;

DI IMPEGNARSI ad avviare la realizzazione di progetti e iniziative, anche in collaborazione con soggetti privati, volti a ridurre a monte la produzione di rifiuti, in primis all'interno degli edifici pubblici, favorendo il più possibile nuovi stili di vita nella comunità locale e favorendo le adesioni ad iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza, a partire dalla Settimana Europea Riduzione dei Rifiuti;

DI PROMUOVERE, di concerto con gli enti territorialmente competenti, le modalità per l'introduzione del sistema della tariffa puntuale, ed in particolare di un sistema tariffario che premi le utenze che pongono un'attenzione particolare alla riduzione dei quantitativi di rifiuto prodotto;

DI APPLICARE, anche con appositi corsi di formazione-informazione rivolti al personale dell'ente ed ai dipendenti del gestore del servizio gli adempimenti previsti dal D.M. 08/05/2003 al fine di ridurre gli sprechi e di favorire lo sviluppo di un mercato per il ricorso a beni e servizi basati su materiali riciclati;

DI IMPEGNARSI ad intraprendere, per quanto riguarda il conferimento della frazione residua dei rifiuti, tutti gli sforzi per minimizzarne i flussi, favorendo la realizzazione di impianti di compostaggio per la frazione organica ed a freddo, in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui, nell'ambito della pianificazione territoriale di riferimento, e promuovendo costanti iniziative di riduzione volte a sostituire oggetti e beni non riciclabili o compostabili;

DI IMPEGNARSI ad avviare le necessarie procedure volte all'istituzione di un "Osservatorio Rifiuti Zero", costituito da Assessore di riferimento ed esperti nel settore, che dovrà riunirsi almeno una volta all'anno e che dovrà resocontare alla Commissione Ambiente, operante senza alcun compenso, che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso obiettivo "Rifiuti Zero", indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale di riferimento;

DI STABILIRE che qualsiasi azione, progetto, iniziativa sopra descritti saranno contraddistinti da un apposito logo "Rifiuti Zero" che verrà successivamente elaborato, e che tale logo sarà utilizzato per dare maggiore visibilità ad ogni azione di prevenzione e riduzione dei rifiuti da smaltire.

AD UNANIMITA' di voti espressi per alzata di mano, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito.

COMUNE DI MANTOVA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DI INDIRIZZO FAVOREVOLE PER INTRAPRENDERE IL PERCORSO DI ADESIONE ALLA STRATEGIA "RIFIUTI ZERO" ENTRO L'ANNO 2020.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere FAVOREVOLE .

Mantova, 22/11/2012

Il Responsabile
UR - Sviluppo del Territorio e Tutela
dell'Ambiente
SPOSITO ANNAMARIA
(Firmato Digitalmente)

Rappresentazione del documento conservato elettronicamente secondo la normativa vigente
Firmato digitalmente da : Annamaria Sposito (2985058 - InfoCert Firma Qualificata).
Data : 22/11/2012.

Verbale letto approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

ARCH. NICOLA SODANO

DOTT.SSA ANNAMARIA SPOSITO

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del Servizio di Supporto agli organi elettivi

C E R T I F I C A

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Mantova, li _____

L'incaricato al Servizio

=====

N. 214 della delibera di G.C. del **26/11/2012**

N. 40740/2012 di Prot. Gen.

OGGETTO: "APPROVAZIONE DI INDIRIZZO FAVOREVOLE PER INTRAPRENDERE IL PERCORSO DI ADESIONE ALLA STRATEGIA "RIFIUTI ZERO" ENTRO L'ANNO 2020."

ORIGINALE

=====

Mantova, li

Divenuta esecutiva per decorso del termine di dieci giorni dal primo di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale avvenuto il _____ senza opposizioni.

L'incaricato
